

I FATTI STORICI



Gesù di Nazaret è un personaggio storico, al di là della fede cristiana. Sebbene la sua vita è ancora discussa molti studiosi ritengono molto probabili le seguenti date.

-Gesù è nato tra il 7-5 prima della nostra era (a.C.).

-Nacque sotto il regno di Erode il Grande che morì nel 4 a.C.

-La morte di Gesù avvenne il 7 aprile del 30, data storicamente più certa sia per la menzione di Ponzio Pilato (governò la Palestina dal 26 al 36 d.C.) che la ricorrenza della festa ebraica di Pasqua.

-Iniziò a predicare nel 28 d.C. così come si ricava dal Vangelo di Luca. Il suo messaggio ottenne all'inizio un grande successo, anche se provocò incomprensioni e ostilità.

L'eco suscitato da Gesù è testimoniato anche da alcuni storici romani.

- Tacito nei suoi "Annali" (scritti dall'imperatore Traiano);

-Svetonio nella sua opera "Vite" dei dodici Cesari;

- Plinio il giovane in una lettera all'imperatore Traiano, risalente al 113 a.C.

-Lo storico ebreo Giuseppe Flavio nell'opera Antichità giudaiche composta intorno al 93 d.C.

Svetonio

Scrive che l'imperatore «espulse da Roma i giudei diventati per istigazione di Cresto una continua causa di disordini» ("Vita Claudii" 25,4).

«Sottopose a supplizi i cristiani, razza di uomini di una superstizione malefica» ("Vita Neronis" 16,3)

Plinio il Giovane

«I cristiani sono soliti riunirsi all'alba di un giorno fisso e intonare a cori alterni un inno in onore di Cristo, come fosse un Dio».

Il proconsole chiede all'imperatore come comportarsi giuridicamente nei confronti dei cristiani. (ep. 96 a Traiano)

Giuseppe Flavio

Giuseppe Flavio, nell'opera "antichità giudaiche" scrive: «Ci fu verso questo tempo (30 d.C.) Gesù uomo sapiente (se pure bisogna chiamarlo uomo). Era infatti operatore di cose straordinarie. Maestro di uomini che accolgono con piacere la verità. E attirò a sé molti giudei e anche molti greci. (Costui era il Cristo). E avendo Pilato su denuncia degli uomini notabili tra noi punito lui di croce, non cessarono di amarlo coloro che da principio lo avevano amato. E ancora adesso non è venuto a meno il gruppo di quelli che, da costui, sono chiamati cristiani.»

La traduzione è dal testo greco; esiste anche una traduzione in arabo, senza le parti tra parentesi. Queste ultime risalgono probabilmente a interventi da parte cristiana.